



## alla scuola di Gesù

...mi guardo  
come Lui mi vede

Canone di Esposizione – *O Christe Domine Jesu*

*L'adorazione eucaristica è...*

*Un incontro di tutto il nostro essere con Gesù.*

*È il povero che ricorre al Ricco. (don Giacomo Alberione)*

\* Qual è la domanda che oggi voglio fare a Gesù?

## In ascolto della Parola

### Invocazione allo Spirito Santo

Spirito Santo, luce sul nostro cammino.

Donaci di essere attenti e disponibili ascoltatori della Parola perché possiamo riconoscere in essa Gesù, il Vivente, che ogni giorno ci invita a crescere nell'amore.

### Dal vangelo di Marco (10, 17-22)

<sup>17</sup>Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». <sup>18</sup>Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. <sup>19</sup>Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre». <sup>20</sup>Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». <sup>21</sup>Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». <sup>22</sup>Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

## In risposta alla Parola

**Risonanza** – Ripeto ad alta voce la Parola che mi ha interpellato di più.

### Salmo 138

Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu sai quando seggio e quando mi alzo.  
Penetri da lontano i miei pensieri,  
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;  
la mia parola non è ancora sulla lingua  
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.  
Stupenda per me la tua saggezza,  
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito,  
dove fuggire dalla tua presenza?  
Se salgo in cielo, là tu sei,  
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,  
anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra  
e intorno a me sia la notte»;  
nemmeno le tenebre per te sono oscure,  
e la notte è chiara come il giorno;  
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai creato le mie viscere  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.  
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi  
e tutto era scritto nel tuo libro;  
i miei giorni erano fissati,  
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio;  
se li conto sono più della sabbia,  
se li credo finiti, con te sono ancora.

Se Dio sopprimesse i peccatori!  
Allontanatevi da me, uomini sanguinari.  
Essi parlano contro di te con inganno:  
contro di te insorgono con frode.

Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano  
e non detesto i tuoi nemici?  
Li detesto con odio implacabile  
come se fossero miei nemici.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri:  
vedi se percorro una via di menzogna  
e guidami sulla via della vita.

## Canto

## Riflettiamo sulla Parola

**Che cosa devo fare? - La proposta di Gesù**, che tanto sconvolge il "tale", nasce dalla sua domanda: è lui che ha cercato Gesù per presentargli un suo desiderio profondo, per trovare risposta a un'inquietudine, per capire cos'è che gli manca e che potrebbe renderlo pienamente felice, "a posto" ai suoi occhi e a quelli di Dio.

**fissatolo, lo amò e gli disse...** - **La proposta di Gesù**, è un'opportunità che ci è offerta dal suo amore per noi e fa sempre leva sui nostri desideri più profondi. Solo per amore si può lasciare tutto per seguire qualcuno; e amare è possibile perché Lui ci ama per primo.

**va', vendi...** - vendere è liberarmi di tutto quello che nella mia vita occupa troppo spazio, per fare spazio a Gesù, al suo stile di amore, alla logica del suo Regno, ai doni di cui aspetta di riempire la mia vita.

**La tazza** – *Un saggio maestro indiano, ricevette la visita di un dotto professore universitario. Il saggio maestro, secondo l'usanza, prima di tutto servì il tè. Cominciò a versarlo e, quando la tazza dell'ospite fu colma, continuò a versare, mostrandosi sereno e tranquillo. Il professore guardava la tazza di tè traboccante e non riusciva a chiedere spiegazione di una distrazione così contraria alle norme della buona educazione. Non riuscì più a trattenersi e sbottò spazientito: «Non ce ne sta più: è piena». Il saggio maestro rispose: «Come questa tazza tu sei ricolmo della tua cultura, delle tue sicurezze, delle tue erudizioni complesse. Come posso parlarti della mia dottrina, che è comprensibile solo a chi è semplice e aperto, se prima non vuoti la tua tazza?».* (Storie Zen)

**dallo ai poveri...** - dare è: condividere i doni, materiali e non, che possiedo; mettere in circolazione le mie risorse gratuitamente e con disponibilità.

*"Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento. Sii l'espressione della bontà di Dio. Bontà sul tuo volto e nei tuoi occhi, bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto. Ai bambini, ai poveri e a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito, offri sempre un sorriso gioioso. Dai a loro non solo le tue cure ma anche il tuo cuore."* (Madre Teresa di Calcutta)

**se ne andò afflitto** - il contrasto tra il desiderio di seguire e la paura di vendere ci rende tristi. Vendere vuol dire rimanere *senza*; questo ci spaventa, ma soprattutto rischia di bloccarci...

**Il monaco povero e il monaco ricco** – *In una città c'erano due monasteri. Uno era molto ricco, mentre l'altro era poverissimo. Un giorno, uno dei monaci poveri si presentò nel monastero dei ricchi per salutare un amico monaco che viveva là. «Per un po' non ci vedremo più, amico mio», disse il monaco povero. «Ho deciso*

*di partire per un lungo pellegrinaggio e visitare i cento grandi santuari: accompagnami con la tua preghiera perché dovrò valicare tante montagne e guardare pericolosi fiumi». «Che cosa porti con te, per un viaggio così lungo e rischioso?», chiese il monaco ricco. «Solo una tazza per l'acqua e una ciotola per il riso», sorrise il monaco povero. L'altro si meravigliò molto e lo guardò severamente: «Tu semplifichi un po' troppo le cose, caro mio! Non bisogna essere così sventati e sprovveduti. Anch'io sto per partire per il pellegrinaggio ai cento santuari, ma non partirò di certo finché non sarò sicuro di avere con me tutto quello che mi può servire». Un anno dopo, il monaco povero tornò a casa e si affrettò a visitare l'amico ricco per raccontargli la grande e ricca esperienza spirituale che aveva potuto fare durante il pellegrinaggio. Il monaco ricco dimostrò solo un'ombra di disappunto quando dovette confessare: «Purtroppo io non sono ancora riuscito a terminare i miei preparativi». (Bruno Ferrero )*

\* Cosa Gesù mi chiede di "vendere"? \_\_\_\_\_

## *in compagnia di...*

Nulla ti turbi / nulla ti spaventi / tutto passa Dio non muta / con la pazienza tutto si acquista / a chi ha Dio nulla manca / Dio solo basta. (s. Teresa d'Avila)

### ***Preghiamo***

Tu, che avevi fissato uno sguardo pieno d'amore  
su colui che ti chiedeva la strada,  
che tu invitavi a vendere tutti i suoi beni, a lasciare tutto per te,  
ferma il tuo sguardo, oggi, su di noi  
che cerchiamo il cammino di una vita generosa.

Facci sentire, con questo sguardo, il tuo amore che chiama.  
Aprici l'orizzonte di una vita con te; donaci il desiderio di lasciare tutto  
per scegliere il tesoro che ci offri, quello di un'esistenza in cui  
tutto è amore, dono completo di noi stessi.

Fa' che al tuo sguardo d'amore rispondiamo con il nostro sguardo:  
che sappiamo darti il nostro cuore, le nostre energie,  
e seguirti con gioia, dedizione, instancabile entusiasmo. Amen

*(tratta da una preghiera di J. Galot sj)*

## **Canto finale**